

Torino, 17 luglio 2023

Spettabile
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle
relazioni industriali
DIVISIONE VI - Controversie di lavoro
PEC: dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

P.C.
FIEG
e-mail: lavoroewelfare@fieg.it

Segreterie Nazionali e Territoriali
SLC-CGIL
P.E.C.: segreterianazionale@slccgil.telecompost.it

FISTEL-CISL
P.E.C.: fistel@pec.cisl.it

UILCOM-UIL
P.E.C. - uilcomnazionale@legalmail.it

RSU Repubblica
rsugnnrep@repubblica.it

RSU Stampa
rsu.lastampa@gnn.it

RSU Secolo XIX
gabrieli@ilsecoloxix.it
monica.tixi@ilsecoloxix.it

Oggetto: Presentazione Piano di Riorganizzazione in presenza di crisi per il personale poligrafico di Gedi News Network S.p.A. – Testate la Repubblica, la Stampa, il Secolo XIX, ai sensi del comma 500 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020.

La scrivente società Gedi News Network S.p.A., ha predisposto un piano di interventi di riorganizzazione aziendale (in allegato alla presente) la cui attuazione comporterà una complessiva riorganizzazione delle attività poligrafiche delle testate la Repubblica, la Stampa e il Secolo XIX dalla quale conseguiranno 60 unità in esubero su un organico complessivo di 166 poligrafici.

Ai fini della gestione delle suddette eccedenze il piano prevede il ricorso alla causale di riorganizzazione aziendale in presenza di crisi ai sensi dell'art. 25-bis comma 3 lettera a) del D.Lgs 148/2015 e il riconoscimento della cigs per un periodo di 5 mesi a partire dal mese di agosto 2023.

Verrà inoltre richiesto il beneficio del prepensionamento per i lavoratori in possesso o che matureranno nell'arco del periodo i requisiti contributivi previsti dall'art. 1, comma 500, della legge n. 160/2019, attualmente stimabili in 60 unità.

In relazione a quanto precede si chiede a codesto Ministero di voler cortesemente convocare tutte le parti interessate ai fini dell'esame congiunto della situazione aziendale ai sensi di quanto previsto dall'art. 24 del D. Lgs. 148/2015 e dal comma 500 dell'art. 1 della legge 160/2019.

In attesa di un vostro cortese riscontro in merito alla convocazione delle parti in indirizzo si inviano cordiali saluti.

Gedi News Network S.p.A.

Alessandro Bianco

[Alessandro Bianco \(17/lug/2023 14:53 GMT+2\)](#)

Torino, 13 luglio 2023

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' POLIGRAFICHE
DELLE TESTATE LA REPUBBLICA, LA STAMPA E IL SECOLO XIX

1. LO SCENARIO ECONOMICO E DI MERCATO

Nell'ultimo biennio, l'industria italiana dei quotidiani, ormai in crisi da anni, ha affrontato la pandemia puntando principalmente sull'accelerazione del digitale, cambiando i vecchi modelli organizzativi e creando nuovi modelli di business basati sulle campagne di abbonamenti digitali e di fidelizzazione dei lettori.

Le trasformazioni che il settore editoriale ha subito durante la pandemia si inseriscono in un quadro evolutivo più ampio e investono ogni sua componente: dalla elaborazione delle notizie alla veicolazione dei contenuti, dall'acquisizione della pubblicità alla vendita dei contenuti ai lettori ed agli abbonati.

Il 2021 e il 2022 sono stati quindi due anni di forte innovazione per i grandi gruppi editoriali che hanno puntato sempre più sulla qualità dei contenuti in formato multicanale (digitale e cartaceo), con l'obiettivo di generare una sempre maggiore copertura e coinvolgimento degli utenti, garantendo l'efficienza produttiva e commerciale lungo i temi verticali anche attraverso interazioni *user-generated*.

Tuttavia, le problematiche strutturali che da decenni investono il settore restano sempre le stesse, principalmente la ridotta propensione degli italiani ad accedere all'informazione prodotta dai giornali, il basso tasso di lettura e il mercato pubblicitario a favore degli *Over the Top*, che impongono le loro condizioni da una posizione monopolistica e dominante, decidendo di fatto i contenuti da proporre agli utenti.

Quanto sopra è dimostrato dai dati sulla diffusione che confermano in particolare l'andamento negativo delle vendite delle copie cartacee.

FB

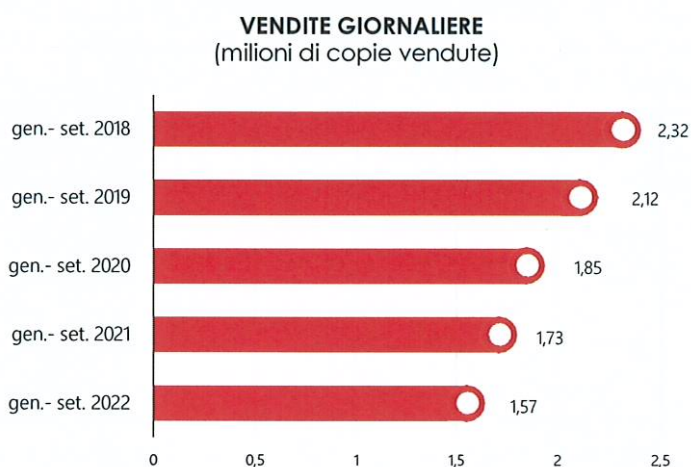
Fino al 2007, la percentuale di italiani e italiane che comprava un quotidiano in edicola era piuttosto alta: il 67%. Oggi sono rimasti solo il 25,4%, con una riduzione in 15 anni di 41,6%. Ma non sono passati ai quotidiani online: solo il 33% degli italiani, infatti, è lettore della versione web sui quotidiani. Mentre i siti web generici d'informazione raccolgono online il 58,1% delle persone. Il deflusso dalla lettura più importante è avvenuto nella fascia d'età fra i 45 e i 64 anni: in un solo anno, dal 2021 al 2022, i non-lettori in questo segmento sono passati dal 55,3% al 62,4%. È inoltre interessante segnalare che fra i laureati la percentuale di coloro che non utilizza mezzi stampati per la sua dieta mediatica tocca il 50,7% nel 2022 (fonte *Censis, 18° Rapporto sulla Comunicazione*).

L'andamento negativo del comparto è confermato anche dai dati sulla diffusione (fonte *ADS, Accertamento Diffusione Stampa*). Nell'anno 2022 rispetto all'esercizio precedente si è registrata per i quotidiani, una flessione delle copie Individuali Cartacee del 9,5% ed una crescita delle copie Individuali Digitali del 3,8%. Includendo anche le copie Multiple, carta e digitale, il Totale della Diffusione Pagata si attesta al -6,4%. Considerando, infine, anche le copie Abbinare, Estero,



Promozionali ed Omaggio, il Totale della Diffusione, cartacea e digitale, registra una flessione del 6,1%.

Ampliando l'orizzonte anche agli anni precedenti, la perdita di copie delle testate quotidiane risulta ancora più impressionante (fonte Osservatorio sulle Comunicazioni N4/2022 AGCOM): rispetto al 2018 le vendite delle copie cartacee sono diminuite del 36,5% solo in parte compensate dalla crescita del 12,5% delle copie digitali, che tuttavia rappresentano ancora una quota ridotta del totale (15% nel 2022 rispetto al 9% del 2018). A risentire di questo trend sono stati principalmente i quotidiani nazionali (-35,8% vs 2018).



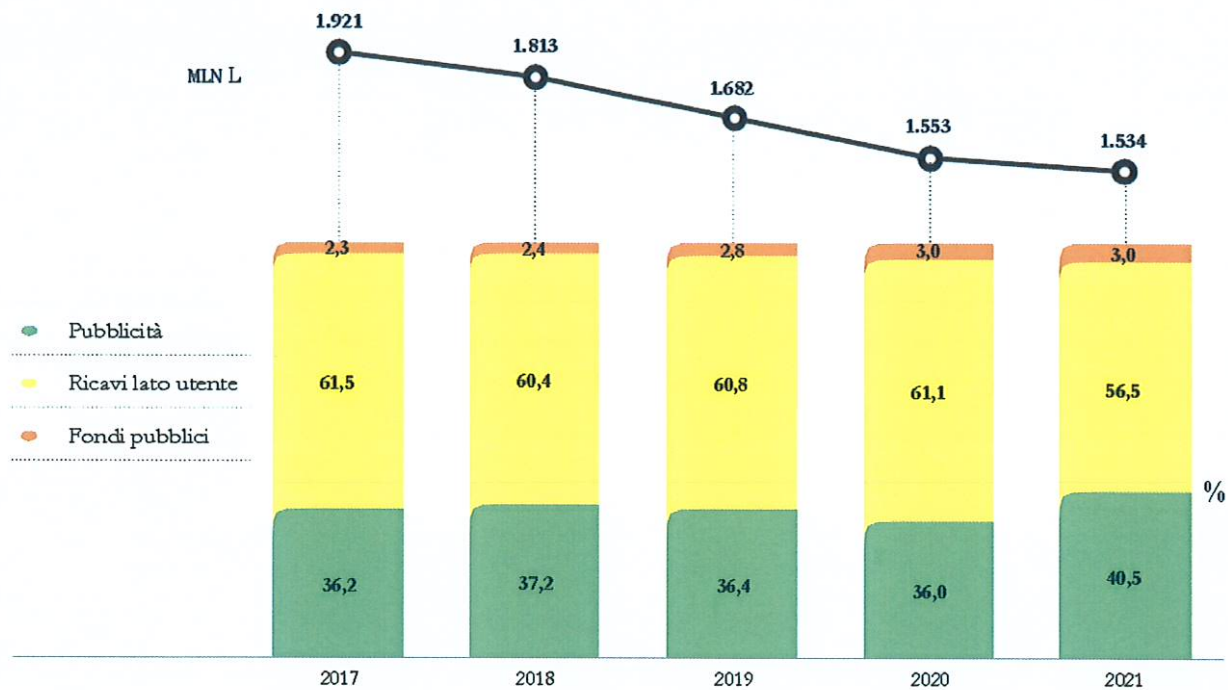
FB

Variazione in %

	Gen. – Set. (2021 – 2022)	Gen. – Set. (2018 – 2022)
Copie complessive:	-9,4 ↓	-32,5 ↓
Copie cartacee:	-9,9 ↓	-36,5 ↓
Copie digitali:	-5,7 ↓	+12,5 ↑
Copie quotidiani nazionali:	-8,5 ↓	-35,8 ↓
Copie quotidiani locali:	-10,2 ↓	-29,2 ↓

Sul versante della raccolta pubblicitaria la ripresa economica successiva alla pandemia ha determinato una nuova propensione alla spesa degli inserzionisti che ha senza dubbio giovato agli editori. Nel 2021 si è registrato infatti un incremento dei ricavi delle aziende editoriali derivanti dalla raccolta pubblicitaria, sia sulla stampa tradizionale che online, che ha in parte compensato la perdita da ricavi diffusionali, riducendo, conseguentemente, il gap relativo al peso percentuale delle due forme di finanziamento (*Dati Relazione Annuale AGCOM 2022*).

Ricavi della stampa quotidiana per tipologia (% , mln di L)



In questo quadro si sono innestate, a partire da fine febbraio 2022, le difficoltà legate al conflitto tra Russia e Ucraina e alle sanzioni economiche e finanziarie imposte alla Russia da parte di Europa, Stati Uniti e altri paesi del mondo, che hanno determinato una riduzione del commercio mondiale e una crescita dei prezzi dei trasporti e delle materie prime ed in alcuni casi anche difficoltà di approvvigionamento. In generale, dopo diversi anni di sostanziale stabilità dei prezzi, nel 2022 l'indice nazionale dei prezzi al consumo ha registrato su base annua una crescita media dell'8,1%, mai registrata in Italia negli ultimi 30 anni.

Questa situazione sta determinando un incremento dei costi di produzione, in particolare carta ed energia, ed influisce anche sull'andamento del mercato pubblicitario e delle vendite di copie, andando ad incidere sulla propensione alla spesa degli inserzionisti e dei lettori e compromettendo ulteriormente l'equilibrio economico delle aziende del settore.

FB

Tale contesto economico, la cui evoluzione sarà ancora più evidente nel corso dei prossimi mesi, quando si dispiegheranno completamente i riflessi della guerra in Ucraina, rischia di comportare ulteriori effetti sui costi di produzione e distribuzione del prodotto editoriale, nonché di influenzare negativamente il mercato pubblicitario, pregiudicando, pertanto, la tenuta dei ricavi editoriali.

Permane pertanto una situazione di forte complessità del contesto economico di riferimento che rende necessario intraprendere nuove azioni di riorganizzazione dei processi produttivi sempre

maggiormente finalizzati verso la transizione al digitale quale unico modo per contrastare la tendenza al ribasso del mercato editoriale tradizionale.

2. SITUAZIONE ECONOMICA ED ORGANIZZATIVA DELLA GEDI NEWS NETWORK SPA

Con data di efficacia 1° settembre 2021, nell'ambito di un progetto di complessivo riassetto societario del Gruppo Gedi finalizzato a concentrare in ciascuna delle società operative aree di attività omogenee, la capogruppo GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. ha conferito a Gedi News Network S.p.A. (GNN) il ramo d'azienda "la Repubblica" del quale fanno parte il personale giornalistico e poligrafico dedicato alle attività della testata.

Con l'operazione di conferimento di Repubblica, la Gedi News Network S.p.A. (GNN), che già editava le testate la Stampa, Il Secolo XIX e i quotidiani a diffusione locale (Gazzetta di Mantova, Il Mattino di Padova, Il Piccolo, Messaggero Veneto, Corriere delle Alpi, La Nuova Venezia, La Provincia Pavese, La Sentinella del Canavese e La Tribuna di Treviso), è diventata la società editrice di tutti i 12 quotidiani del Gruppo.

La Gedi News Network è attualmente strutturata in due Divisioni Operative, ciascuna con un proprio Amministratore Delegato:

- la Divisione La Repubblica, che ha in carico le attività relative alla pubblicazione del quotidiano la Repubblica e dei suoi allegati e supplementi, inclusi i c.d. Content Hub, prodotti editoriali a forte specializzazione (come *Salute*, *Green&Blue* ecc.).
- la Divisione Stampa e Quotidiani Locali, alla quale fanno capo tutte le attività relative ai quotidiani Stampa, Secolo XIX e le testate a diffusione locale del Gruppo, oltre ai Content Hub Il Gusto e Zampa.

La Repubblica

FB

Il quotidiano è stato fondato nel 1976 e viene attualmente edito in 9 edizioni locali con altrettante sedi, da Nord a Sud del Paese: Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo. Tali edizioni locali vengono distribuite nelle regioni di riferimento e, spesso, nelle regioni o aree attigue. Completa l'offerta editoriale cartacea la presenza di vari supplementi periodici, gratuiti o a pagamento con sovrapprezzo: Affari & Finanza, Il Venerdì, Robinson, d-la Repubblica e da aprile 2023 il mensile Door, oltre a diversi supplementi locali o tematici aperiodici.

La Repubblica è stato il primo quotidiano nazionale ad investire risorse e professionalità nello sviluppo delle piattaforme digitali e nei relativi nuovi linguaggi giornalistici, in particolare nel video e nei podcast. Ad oggi il sito repubblica.it e la relativa app sono tra le principali piattaforme d'informazione italiane, con una formula - cosiddetta freemium - che combina contenuti gratuiti ad altri riservati agli abbonati paganti.

Nel 2022 Repubblica ha registrato una diffusione media giornaliera di 137 mila copie (fonte ADS), con circa 1,5 mln di lettori (fonte Audipress 2022/3). Sul fronte digitale, il sito internet repubblica.it ha avuto un'audience di 3,3 mln di utenti unici giornalieri (media gennaio-dicembre 2022, fonte Audiweb) continuando ad essere leader nell'ambito dell'editoria digitale: il 68% dell'utenza internet interessata alle news si è informata almeno una volta al mese tramite il sito.

La Repubblica, che conta attualmente in organico 333 giornalisti e 96 poligrafici, ha registrato nel corso degli ultimi anni, in linea con le tendenze del mercato, un progressivo deterioramento dei risultati di vendita delle copie edicola e della raccolta pubblicitaria, solo parzialmente compensato dal rafforzamento delle attività digitali. Nello stesso periodo, per evitare un forte squilibrio economico/finanziario che avrebbe potuto compromettere anche la continuazione delle pubblicazioni, sono stati intrapresi diversi interventi di riorganizzazione dei processi editoriali, industriali e logistici, volti a un recupero di efficienza indispensabile all'equilibrio di gestione.

Citando solo gli ultimi interventi, nell'esercizio 2022 per contrastare l'incremento dei costi dell'energia e delle materie prime, in modo particolare della carta, sono state intraprese diverse azioni finalizzate a contrastare il calo dei ricavi oltre che a contenere i costi.

Nello specifico per sostenere i ricavi:

- è stato aumentato il prezzo sia del quotidiano la Repubblica, che da febbraio 2022 ha un prezzo di 1,70€, sia dei supplementi obbligatori a pagamento, portando il prezzo dell'offerta editoriale del venerdì a 2,50€ e a 3,00€ quella del sabato e della domenica (in bundle con la testata l'Espresso);
- è stato portato a termine un importante restyling editoriale e grafico del supplemento obbligatorio d-la Repubblica, che ha conseguentemente registrato nel 2022 un incremento dei ricavi pubblicitari.

FB

Per il contenimento dei costi:

- è stato completato il piano di riorganizzazione riferito alla componente giornalistica avviato nel novembre 2021 che ha visto nell'arco dei 12 mesi di piano l'uscita di 48 giornalisti a fronte di 24 nuove assunzioni (come previsto dalla normativa vigente), con la conseguente riduzione dell'organico complessivo di 24 unità;
- è stato implementato il Piano per lo sviluppo e l'innovazione, concordato con la redazione alla fine del 2021 che, oltre a prevedere investimenti sui sistemi informativi finalizzati ad una gestione più efficiente delle lavorazioni redazionali e a un piano SEO dei giornalisti, ha introdotto in modo più strutturato lo smartworking, come già per le componenti poligrafiche, con la conseguente riduzione dei costi relativi alle sedi, oltre ad altre azioni di risparmio sul costo del lavoro giornalistico.

Nel corso del 2022 la Repubblica ha registrato, rispetto all'anno precedente, una flessione delle vendite in edicola del -21%, che, congiuntamente all'impatto positivo degli incrementi di prezzo e alla dinamica degli abbonamenti digitali, ha comportato una flessione dei ricavi del 12,9%. Questi risultati peraltro sono stati mitigati da importanti iniziative di promozione alla vendita in edicola e



da politiche di prezzo particolarmente aggressive per espandere la customer base degli abbonati digitali.

Critico anche l'andamento dei ricavi pubblicitari, con una contrazione del 5% nell'insieme di carta e digitale. Anche in questo caso, gli andamenti sarebbero stati ben peggiori se non fossero state varate nuove iniziative editoriali su tematiche giornalistiche verticali finalizzate anche ad attrarre maggiori investimenti pubblicitari.

Repubblica "carta+digitale"

(milioni di €)	2018	2019	2020	2021*	2022*
Ricavi diffusionali	73,7	74,9	73,4	64,3	56,0
delta vs anno precedente	-11,5%	1,7%	-2,0%	-12,4%	-12,9%
Pubblicità	105,0	91,6	82,3	91,2	86,5
delta vs anno precedente	-4,5%	-12,7%	-10,2%	10,8%	-5,2%
Ricavi diversi	1,1	1,0	1,1	2,1	1,6
Totale ricavi	179,8	167,5	156,8	157,6	144,0
delta vs anno precedente	-8,2%	-6,8%	-6,4%	0,5%	-8,6%
Totale costi	-219,6	-181,6	-178,4	-176,6	-158,7
delta vs anno precedente	11,0%	-17,3%	-1,8%	-1,0%	-10,1%
Risultato operativo	-39,8	-14,1	-21,6	-19,0	-14,7
Contributo carta					5,4
Contributo distribuzione					3,7
Risultato operativo inclusi contributi	-39,8	-14,1	-21,6	-19,0	-5,5

FB

* Non è inclusa la svalutazione della testata Repubblica (€69,9mln nel 2019 e € 61,1mln nel 2020)

Le stime per il 2023 non vedono allo stato attuale un'inversione del trend negativo che caratterizza il comparto, e conseguentemente anche la Repubblica, oramai da anni. Si rileva inoltre che i contributi pubblici che hanno mitigato la perdita operativa del 2022, sono da considerarsi come straordinari e non ripetibili in modo strutturale.

Repubblica "carta+digitale"

(milioni di €)	Gennaio Maggio 2022	Gennaio Maggio 2023
Ricavi diffusionali	23,5	21,1
delta vs anno precedente		-10,4%
Pubblicità	32,0	32,7
delta vs anno precedente		2,3%
Ricavi diversi	0,5	0,5
Totale ricavi	56,0	54,3
delta vs anno precedente		-3,1%
Totale costi	-64,1	-64,7
delta vs anno precedente		1,0%
Risultato operativo	-8,1	-10,4

Nel tempo si è riusciti a limitare e a volte annullare gli effetti del calo dei ricavi, con il continuo lavoro sulla contrazione dei costi grazie alla collaborazione e disponibilità di tutte le componenti aziendali. Purtroppo, le azioni di contenimento più ordinarie sono ormai limitate e di impatto esiguo e per ottenere effetti sul conto economico si rendono inevitabili azioni straordinarie che riguarderanno anche il costo del lavoro poligrafico oltre che un'ulteriore accelerazione nella digitalizzazione dell'offerta editoriale.

“La Stampa”, “Il Secolo XIX” e gli altri Quotidiani Locali

La Stampa è un quotidiano a distribuzione nazionale ma con forte e tradizionale radicamento territoriale nel nordovest. Viene attualmente edito in 10 edizioni locali: Torino, Savona, Imperia, Novara, Asti, Alessandria, Vercelli, Cuneo, Biella ed Aosta. L'offerta editoriale cartacea è completata da vari supplementi periodici gratuiti o a pagamento e dai seguenti settimanali: Specchio, Tuttolibri e Torino Sette per l'area di Torino e provincia. Conta attualmente in organico 187 giornalisti e 53 poligrafici.

FB

L'evoluzione degli ultimi anni ha portato il quotidiano ad uno sviluppo digitale che premia la rinnovata capacità di copertura sui grandi temi nazionali, i volumi di traffico e di abbonamenti sono nettamente superiori a quelli ottenuti dagli altri quotidiani della divisione.

Tuttavia, il radicamento e la parcellizzazione locale rende oneroso il modello gestionale e distributivo, avvicinando La Stampa alle tipiche problematiche dei quotidiani locali di oggi. Gli oneri della narrazione dei piccoli eventi vengono ripartiti sugli altrettanto limitati volumi di vendita nei singoli comuni, questi ultimi protagonisti negli anni di un sempre più marcato trend di chiusura delle edicole.

Negli ultimi anni sono state numerose le azioni volte al potenziamento dei ricavi o al contenimento dei costi. Sul fronte ricavi lo scorso anno è stato aumentato il prezzo, mentre nel 2021 la storica testata Specchio ha ripreso le pubblicazioni come allegato di Stampa ma anche degli altri quotidiani locali garantendo un aumento domenicale. Nel settembre 2021, oltre alle ormai continue azioni di contenimento costi, è stato attivato un piano di riorganizzazione riferito alla componente giornalistica della testata che ha portato all'uscita 24 giornalisti in prepensionamento e 5 in pensione e l'inserimento di nuovi assunti 13, come da normativa vigente in materia, con benefici evidenti sui costi.

Se per la Stampa l'evoluzione digitale ha raggiunto valori significativi, per i quotidiani locali l'apporto digitale è ancora marginale pur avendo beneficiato dell'espansione del periodo Covid.

Il Secolo XIX, storica testata quotidiana regionale, ha una diffusione concentrata nell'area ligure e nel basso Piemonte; viene attualmente edito in 5 edizioni locali: Genova, Savona, Imperia-San Remo, La Spezia, Levante. L'offerta editoriale cartacea è completata dal supplemento settimanale Specchio e vari supplementi periodici gratuiti o a pagamento. Conta attualmente in organico 84 giornalisti e 18 poligrafici.



Questo quotidiano vive in diretta le difficili condizioni della regione di riferimento. Una popolazione particolarmente anziana ed un contesto economico complesso e limitato anche geograficamente sono i fondanti della costante crisi che caratterizza la testata.

Molti sono gli interventi a sostegno attuati negli ultimi anni. Sul fronte ricavi giovano gli abbinamenti con periodici di primo rilievo come Tv Sorrisi e Canzoni o Gente, mentre Specchio ha rinforzato la domenica. Gli abbonamenti porta a porta di Genova sono stati rilanciati negli ultimi 2 anni.

Sul fronte costi l'ultimo intervento è stato la condivisione con La Stampa delle edizioni del Ponente, con effetti visibili sui costi, ma ininfluenti sulle vendite, potendo vantare un prodotto anche digitalmente più fresco. In precedenza, si è concluso un lungo piano di solidarietà della componente giornalistica.

Con riferimento agli altri quotidiani locali editi da GNN in queste settimane sono state avviate trattative riservate ed esclusive con primari gruppi industriali ed editoriali che, se concluse positivamente, porteranno in autunno alla cessione delle testate del nord-est (Il Mattino di Padova, Il Piccolo, Messaggero Veneto, Corriere delle Alpi, La Nuova Venezia, La Tribuna di Treviso) e della Gazzetta di Mantova. Per questa ragione le sedi poligrafiche del nord-est e di Mantova sono state escluse dal piano. Allo stesso modo risultano escluse dal presente piano le testate La Provincia Pavese e la Sentinella del Canavese che non hanno personale poligrafico dedicato.

Analizzando l'andamento delle testate ricomprese nel perimetro di questo piano (La Stampa, il Secolo XIX) è evidente che anche queste hanno attraversato e attualmente stanno vivendo le medesime problematiche generali sia in termini di riduzione del fatturato, sia di difficoltà nel contenimento dei costi.

In particolare, i ricavi del perimetro rimanente hanno subito una riduzione dell'32% nel quinquennio 2018-2022, pari ad un decremento di fatturato di 32mln, mentre nel solo 2022 è stata registrata rispetto all'anno precedente una diminuzione dei ricavi di oltre l'11% nonostante l'incremento del prezzo del quotidiano La Stampa avvenuto a partire dal 14 febbraio 2022.

La Stampa e Il Secolo XIX "carta+digitale"

(milioni di €)	2018	2019	2020	2021	2022
Ricavi diffusionali	61,9	57,5	49,7	48,4	42,3
delta vs anno precedente		-7,0%	-13,6%	-2,7%	-12,4%
Pubblicità	36,9	31,7	27,6	28,2	25,5
delta vs anno precedente		-14,0%	-13,0%	2,4%	-9,7%
Ricavi diversi	2,0	1,3	0,8	1,0	0,9
delta vs anno precedente		-32,8%	-37,4%	22,8%	-15,2%
Totale ricavi	100,7	90,6	78,1	77,6	68,7
delta vs anno precedente		-10,1%	-13,8%	-0,6%	-11,5%
Totale costi	-96,8	-91,4	-78,8	-80,7	-76,8
delta vs anno precedente		-5,5%	-13,9%	2,5%	-4,9%
Risultato operativo	3,9	-0,8	-0,7	-3,1	-8,1
Contributo carta					4,4
Contributo distribuzione					2,1
Risultato operativo inclusi contributi	3,9	-0,8	-0,7	-3,1	-1,6

FB

L'andamento dei ricavi dei primi cinque mesi del 2023 conferma il trend negativo con una flessione dell'8,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Si rileva inoltre che i contributi pubblici che hanno mitigato la perdita operativa del 2022, sono da considerarsi come straordinari e non ripetibili in modo strutturale.

La Stampa e Il Secolo XIX "carta+digitale"

(milioni di €)	Progressivo Maggio 2022	Progressivo Maggio 2023
Ricavi diffusionali	18,0	16,0
delta vs anno precedente		-11,0%
Pubblicità	9,9	9,4
delta vs anno precedente		-5,3%
Ricavi diversi	0,1	0,3
delta vs anno precedente		137,6%
Totale ricavi	28,0	25,7
delta vs anno precedente		-8,3%
Totale costi	-32,0	-33,2
delta vs anno precedente		3,9%
Risultato operativo	-3,9	-7,5
Contributo carta	1,1	0,0
Contributo distribuzione		
Risultato operativo inclusi contributi	-2,8	-7,5

FB

Il presente piano, le cui caratteristiche verranno dettagliate nei paragrafi successivi, è finalizzato ad intervenire sulle attività del personale poligrafico della Società Gedi News Network, dedicato alle testate la Repubblica, la Stampa, Il Secolo XIX.

3. INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' POLIGRAFICHE

Lo scenario economico di settore e la situazione della Gedi News Network sopra rappresentati pongono la necessità di realizzare interventi strutturali di razionalizzazione operativa e di riduzione dei costi che interesseranno tutte le attività del personale poligrafico di supporto alle redazioni delle testate la Repubblica, la Stampa, Il Secolo XIX.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso un programma coordinato di interventi finalizzati in particolare a:

- contenimento dei costi;
- razionalizzazione ed efficientamento dei processi;
- investimenti in nuove tecnologie come fattore determinante di rilancio e sviluppo.

Il programma degli interventi di riorganizzazione coinvolgerà nell'arco di un periodo di 6 mesi tutte le principali attività di supporto alle redazioni nelle quali attualmente impiegato il personale poligrafico.

Di seguito le specifiche azioni di riorganizzazione per il personale poligrafico di ciascuna testata.

La Repubblica

Area Preparazione

In questa area le azioni riorganizzative saranno finalizzate principalmente alla razionalizzazione ed efficientamento delle attività tipiche di tipografia, quali la finalizzazione dell'impaginato redazionale, il controllo e la chiusura delle pagine oltre alla trasmissione ai centri stampa per Repubblica e i prodotti collegati.

Di seguito le principali linee di intervento:

- Ricollocazione e riqualificazione in tale area di parte delle unità poligrafiche attualmente dedicate alle attività grafiche e infografiche che si libereranno per effetto dell'utilizzo pressoché integrale delle pagine c.d. *mastro* in sede di preparazione.
- Outsourcing delle attività di gestione dei timoni pubblicitari (Tilia) con mantenimento della governance interna in capo ai prodi.
- Si prevede infine un maggiore coordinamento dell'area tipografica del quotidiano con la tipografia degli allegati periodici, in una prima fase con particolare riferimento all'attività di gestione delle foto: questo permetterà l'efficientamento delle lavorazioni attraverso una migliore distribuzione dei carichi di lavoro, delle turnazioni e delle coperture in caso di assenza, oltre ad un innalzamento del livello medio di competenze attraverso la formazione e lo scambio delle rispettive esperienze.
- Possibile redistribuzione delle attività inerenti i Content Hub (organizzazioni redazionali verticali che operano nell'elaborazione di contenuti editoriali specializzati per tutte le testate del Gruppo) con le tipografie delle altre testate quotidiane del Gruppo.

FB

Centro Documentazione e foto

L'efficientamento dei processi scaturirà in tale ambito dall'automazione di alcune attività amministrative attraverso nuove implementazioni tecnologiche e dall'accentramento delle attività in un'unica unità organizzativa che coprirà le esigenze, attualmente gestite in autonomia, dei supplementi del quotidiano (Il Venerdì) e delle redazioni locali.

Segreterie di Redazione Roma (centrale)

Si prevede una complessiva revisione della attuale struttura organizzativa delle segreterie attualmente articolate per settore, anche a fronte della progressiva riduzione del numero dei giornalisti della testata, avvenuta, come già ricordato, negli ultimi anni.

La realizzazione di una area unica di segreteria consentirà di sovrintendere a tutte le necessità della redazione senza più alcuna distinzione per settore nonché di supportare anche l'attività della redazione locale di Roma.

Redazioni locali

L'obiettivo del piano in tale ambito è quello di ripensare completamente il modello organizzativo attuale strutturato sulle 9 redazioni locali di Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo.

In particolare, grazie alle potenzialità del lavoro da remoto reso strutturale per i lavoratori poligrafici con l'accordo sindacale sul lavoro agile, si procederà ad accorpate le redazioni locali contigue e a creare le seguenti tre segreterie *pool* individuate sulle base della contiguità delle aree geografiche:

- Area Nord: Milano, Torino e Genova,
- Area Centro: Firenze, Bologna
- Area Sud: Napoli, Bari e Palermo.

Il nuovo modello organizzativo consentirà di mantenere gli attuali standard di qualità del servizio attraverso una presenza fisica fissa in ciascuna redazione per la gestione del lavoro in sede e il supporto del restante personale da remoto per le ulteriori attività di routine.

Gli interventi sopra declinati determinano un esubero di complessive 35 unità poligrafiche su un organico di 96 addetti alle attività poligrafiche della testata.

La Stampa e Il Secolo XIX

FB

Area Preparazione La Stampa e Il Secolo XIX

Le azioni riorganizzative saranno finalizzate principalmente alla razionalizzazione ed efficientamento delle attività tipiche di tipografia, quali la finalizzazione dell'impaginato redazionale, il controllo e la chiusura pagine oltre alla trasmissione ai centri stampa per La Stampa, Il Secolo, I Quotidiani Locali ed i prodotti collegati.

Di seguito le principali linee di intervento comuni alle tipografie della Stampa e del Secolo XIX:

- Utilizzo pressoché integrale delle pagine c.d. *mastro* con minori necessità di presidio in sede di preparazione per le edizioni provinciali dei due quotidiani.
- Maggior coordinamento delle attività tra le due tipografie, le quali conserveranno comunque le proprie specificità definite essenzialmente dalla grafica differenziata dei rispettivi quotidiani; il ricorso al lavoro da remoto renderà però possibili sinergie continue e conseguente efficienza organizzativa attraverso la copertura di esigenze lavorative di ciascuna area.
- Outsourcing delle attività di gestione dei timoni pubblicitari (Tilia) con mantenimento della governance interna in capo ai proti.
- Con specifico riferimento alla tipografia della Stampa è previsto inoltre un efficientamento relativo alla elaborazione delle pagine di attualità per i Quotidiani Locali; verranno infatti utilizzate le pagine Ansa invece delle pagine sinergiche attualmente prodotte, non ci sarà quindi la necessità di supportare la creazione e le successive modifiche delle pagine in oggetto.
- Con specifico riferimento alla tipografia del Secolo è previsto inoltre l'outsourcing delle pagine di servizio, delle necrologie, e dell'attività di inserimento dei dati delle pagine tabellari dell'Avvisatore Marittimo

Segreteria di Redazione La Stampa e Il Secolo XIX

Si prevede una revisione delle attività di entrambe le segreterie che consentirà di sovrintendere a tutte le necessità della redazione; potrà essere prevista inoltre la eventuale ricollocazione di risorse interne di altre aree per la parziale sostituzione delle persone in uscita.

Sarà inoltre previsto l'accentramento su Torino delle residue attività di Marketing e diffusione svolte attualmente dalla segreteria di Genova.

Reparto fattorini/centralino La Stampa

In quest'area è prevista una riorganizzazione completa delle attività; il nuovo modello organizzativo prevede di concentrare le attività residue nel solo turno mattutino nelle giornate dal lunedì al sabato.

Il supporto al centralino, attualmente erogato dalla Reception del Secolo XIX a Genova, verrà esteso alle ore di scopertura pomeridiana.

Marketing La Stampa

Si prevedono interventi di efficientamento e razionalizzazione operativa attraverso una ridistribuzione dei compiti e delle attività anche con possibili ricollocazioni di personale di altre aree aziendali.

Gli interventi sopra declinati determinano un esubero di 16 unità su 53 poligrafici della Stampa e un esubero di 10 unità su 18 poligrafici del Secolo XIX.

4. PIANO INVESTIMENTI

FB

Gli investimenti necessari a sostenere i processi di riorganizzazione descritti possono essere riepilogati come segue:

- Implementazione delle pagine c.d. mastro; verranno infatti ridisegnate e rese disponibili nel sistema editoriale delle pagine standard che non renderanno necessario l'intervento dei grafici poligrafici ma che saranno più facilmente gestibili direttamente dalla redazione.
- Prosecuzione dell'aggiornamento del sistema editoriale dei quotidiani per rendere sempre più snelli i processi di implementazione delle pagine e le lavorazioni a supporto (ad esempio attraverso l'implementazione delle c.d. varianti o con nuovi flussi di trattamento fotografico).
- Inserimento di un nuovo portale per l'invio delle collaborazioni testuali a fotografiche e di un nuovo sistema contabile di gestione delle stesse: questi strumenti insieme alle nuove funzionalità del sistema editoriale consentiranno di superare l'attuale modalità manuale di gestione contabile dei testi e delle foto, automatizzandola.
- L'introduzione del client DESK come unico strumento multicanale per la produzione e gestione dei contenuti editoriali, insieme all'utilizzo delle pagine Mastro, renderà più efficiente i processi di produzione dei contenuti cartacei e supporterà la transizione al

modello Digital-1st

- La migrazione del sistema editoriale su Cloud Google e l'adozione delle VDI (Virtual Desktop) per l'utilizzo delle applicazioni semplificheranno, rendendolo più efficiente, il lavoro distribuito ed in smartworking
- Le dotazioni informatiche delle segreterie locali saranno adeguate a garantire la piena efficienza nel lavoro da remoto e per questo si prevede un investimento in assessment ed un'analisi dei flussi con il conseguente ridisegno complessivo del workflow e potenziamento degli strumenti a supporto.
- La digitalizzazione dell'archivio cartaceo "Scalfari" di Repubblica semplificherà per tutti gli utenti la ricerca e l'utilizzo dei contenuti.

Proseguirà in modo ancora più intenso l'attività formativa sottostante gli interventi citati:

- Formazione per l'utilizzo delle nuove funzionalità rese disponibili dalle ultime release del Sistema Editoriale
- Formazione per l'utilizzo del client DESK per la ricerca in archivio
- Formazione per l'utilizzo di Indesign per la produzione dei Content-hub cartacei
- Formazione per l'utilizzo della nuova piattaforma di gestione delle collaborazioni

FB

5. MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PIANO E STRUMENTI DI GESTIONE DELLE ECCEDENZE

La compiuta realizzazione del piano di riorganizzazione sopra descritto passerà alla fase attuativa a partire dal mese di agosto 2023 ed avrà una durata di 5 mesi, determinando l'insorgenza di un esubero di personale poligrafico.

L'Azienda si rende sin da ora disponibile a limitare le eccedenze a 61 lavoratori poligrafici, numero pari a quello delle unità che, sulla base dei dati attualmente in possesso, nel corso dei 5 mesi di durata del piano di riorganizzazione, potrebbero maturare i requisiti contributivi per accedere al prepensionamento previsti dall'art. 1, comma 500 della legge n. 160/2019 e tenuto conto della previsione dell'art. 37, comma 1, lett. A) della Legge n. 416/1981.

Conseguentemente, al fine di consentire la compiuta implementazione del piano di riorganizzazione e nel contempo minimizzare le conseguenze sotto il profilo sociale della gestione delle eccedenze di personale da essa risultante, si ricorrerà, per la durata di 5 mesi, all'utilizzo della Cassa integrazione Guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale in presenza di crisi, ex art. 25-bis, comma 3, lett. a) del D.Lgs n. 148/2015 finalizzata al prepensionamento ex art. 37 della Legge n. 416/1981.

La collocazione in cigs riguarderà unicamente i dipendenti che, sulla base dei dati a disposizione dell'azienda, hanno maturato o presumibilmente matureranno durante la vigenza del piano i requisiti per accedere al prepensionamento ex art. 37 della Legge n. 416/1981 e succ. modifiche, attualmente stimabili in 61 unità.

I lavoratori prepensionabili saranno progressivamente collocati in cigs a zero ore sulla base di una pianificazione aziendale dettata dalle condizioni tecniche e organizzative di ciascun settore interessato.

Qualora nell'ambito del periodo di riorganizzazione si dovessero rendere disponibili e/o vacanti alcune posizioni per effetto delle uscite in prepensionamento si potrà fare ricorso a soluzioni di mobilità interna, anche infragruppo, che saranno accompagnati dai necessari interventi formativi per acquisire le professionalità richieste nelle posizioni di destinazione.

L'azienda provvederà ad inviare il presente piano al Ministero del Lavoro richiedendo la convocazione di tutte le parti interessate per l'espletamento dell'esame congiunto finalizzato al riconoscimento dello stato di riorganizzazione in presenza di crisi ai sensi del comma 3, lett. a), art. 25 bis del D.Lgs 148/2015 e successive modifiche e integrazioni.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized name followed by a small mark.